

Le verità più semplici sono quelle alle quali si arriva più tardi"

L. FEUERBACH

ANNO LXIV - N. 4 - MAGGIO 2012

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO Abbonamento annuo € 10,00 - Sostitutore € 25,00 - Estero: Europa € 40,00 - Altri Paesi € 50,00 - Conto corrente postale 26188102 e-mail: redaincontro@gmail.com - Telef. + Fax 011.521.20.00

BEPPE GRILLO SUPERSTAR DELLA SFIDA A PARTITI

In uno stesso giorno, domenica 6 maggio, la Francia ha scelto come presidente della Repubblica il socialista Hollande in sostituzione di Sarkozy, la Grecia ha votato a favore della sinistra ultranzista e dei neonazisti di Alissa Doragou, in Piemonte ha perso addirittura il 70% dei consensi rispetto alle consultazioni del 2008-2010.

dimissionario, la sua famiglia ed alcuni dirigenti ora espulsi, ha perso 87.125 voti, arretrando del 67%, il Partito leghista e il vero sconfitto di queste elezioni, soprattutto nelle città del Nord e in Emilia. Ad esempio, in Piemonte ha perso addirittura il 70% dei consensi rispetto alle consultazioni del 2008-2010.

Vedremo cosa potrà fare il Movimento 5 Stelle. L'esperienza del Movimento dell'Unione Guastone, condotta dallo scrittore Guglielmo Giannini nel primo dopoguerra, è stata negata. Ma era indicata da pregiudizi neofascisti e dal solito ambiente meridionale, legato alla corruzione e al compromesso. Sebbene le elezioni amministrative abbiano riguardato solo una parte del Paese, e purtroppo con scarsa affluenza alle urne (diminuita del 7% rispetto alle ultime consultazioni), il risultato appare significativo in quanto sia il centro-destra che il centro-sinistra hanno perso consensi, il PDL lamenta che su 1.500.000 iscritti soltanto un terzo è andato a votare, evidentemente perché delusi e scontenti di Berlusconi. Il PD e il Terzo Polo si aspettavano che, stiano fiduciosi, i comunisti completino i mandati.

Ma tale giornata e quella successiva sono risultate assai importanti anche per il nostro Paese, ove elezioni amministrative del primo turno hanno coinvolto 9 milioni di elettori di 940 Comuni (con distinzioni nel mozione virente tra quelli con oltre 15mila abitanti e quelli con una popolazione minore).

di fronte a questa situazione, l'azione del Governic Monti suscita crescenti perplessità per il rigore di bilancio e l'indignazione verso i padroni dei ricchi. Anche alcuni vertici della Chiesa cattolica hanno espresso insoddisfazione verso le soluzioni adottate dai tecnici del Governo, e che pure riserva particolare favore al Vaticano.

di fronte a questa situazione, l'azione del Governic Monti suscita crescenti perplessità per il rigore di bilancio e l'indignazione verso i padroni dei ricchi. Anche alcuni vertici della Chiesa cattolica hanno espresso insoddisfazione verso le soluzioni adottate dai tecnici del Governo, e che pure riserva particolare favore al Vaticano.

Bruno Segre

Radiografia degli italiani PRIMI DATI DEL CENSIMENTO

I primi dati emergenti dal 15° censimento nazionale, resi noti dall'ISTAT, forniscono novità molto interessanti. Anzitutto la popolazione residente in Italia è quasi triplicata in 150 anni. Dal primo censimento del 1861 a quello recente del 2011 gli italiani nel Paese sono aumentati da poco più di 22 milioni a circa 59,5. All'incremento della popolazione ha concorso la presenza di molti stranieri con regolare permesso di soggiorno (ovviamente le statistiche non possono tener conto dei numerosi immigrati clandestini).

dividui ogni 1.000 censiti). Quanto alla distribuzione territoriale degli abitanti risulta che 15.791.335 risiedono nell'Italia nord-occidentale, 11.470.773 nell'Italia nord-orientale, 11.603.622 nell'Italia centrale, 13.957.212 nell'Italia meridionale, 6.641.692 nell'Italia insulare. Il 46% dei cittadini vive al nord, il 19% al centro e il 35% al sud e nelle isole.

Il balzo maggiore si è registrato fra il 1861 e il 1871, essendo la popolazione aumentata da poco più di 22 milioni a 27,3 milioni di abitanti. Altro aumento considerevole nel decennio 1961-1971: da 50,6 a 54,2 milioni di cittadini. Nella Storia d'Italia non si sono effettuati soltanto due censimenti: quello del 1891 per motivi finanziari e quello del 1941 a causa della guerra.

Non è il Comune più popolato d'Italia con 2.612.068 residenti ed il più esteso territorialmente con 1.307,7 Kmq. di superficie. Seguono Milano con 1.245.660 abitanti, Napoli con 1.022 milioni di abitanti a meno di un milione, Torino passato da 1,1 milione (nel 1971) a 872.832, poi vengono Palermo, Genova, Bologna, ecc.

La novità del censimento 2011 è stata la possibilità di compilare il questionario via Internet. Tale modalità è stata usata da 8,2 milioni di famiglie, in prevalenza da quelle abitanti nei Comuni sino a 5 mila abitanti (il 37%) e da quelle del Sud (40%). Sono stati stampati oltre 25 milioni di questionari personalizzati, cui il 96,9% spediti per posta. Gli uffici regionali di censimento sono stati 21 con 9.002 addetti, oltre a 9.219 coordinatori e 65.442 rilevatori con diversi livelli di operatività.

Prima dell'ultima guerra la corrispondenza veniva recapitata tre volte al giorno: verso le ore 9, intorno alle 12 e dopo le 16. Successivamente, finita la guerra ed aumentato il carico postale per l'aumento della popolazione, la corrispondenza veniva recapitata due volte al giorno, cioè al mattino e al pomeriggio. Da qualche tempo, dopo che le Poste divennero una Società che appaltò a cooperative la consegna di lettere, avvisi, cartoline e pacchi, il servizio postale è stato affidato a un'azienda privata, che ha iniziato a operare nel 1990. Ebbene, come avviene per esempio a Torino, la Posta centrale è

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO



(dal giornale tedesco "SUDEUTSCHE ZEITUNG")

La giaculatoria dell'ex-presidente della Grecia, Papandreu

GIORNATA MONDIALE DELLA LIBERTA' DI STAMPA

Il 3 maggio 1991 l'UNESCO istituì la "Giornata mondiale della libertà di stampa". L'iniziativa nacque da un gruppo di giornalisti riuniti a Windhoek (Namibia) che compilavano una "Dichiarazione" per proteggere i principi fondamentali della libertà di espressione, sancita dall'art. 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

L'Italia è scesa dal 50° al 61° posto, al di sotto dei principali Stati europei. Ciò è dipeso dalla situazione prospettata dal Governo Berlusconi con i due progetti, poi abbandonati, della "legge bavaglio" e del filtro delle Reti TV. Oltre alla concentrazione del potere giornalistico nelle mani di pochi grandi gruppi e al conflitto d'interessi dell'ex-presidente del Consiglio, una dozzina di giornalisti (fra cui Saviano e Tizian), specializzati nell'informazione sulla criminalità organizzata, vive sotto scorta a causa della minacce ricevute.

statistica non comprende i casi in cui le minacce non sono legate al lavoro delle vittime ovvero il collegamento non è stato ancora confermato. A Torino, il 3 maggio, si è celebrata la ricorrenza presso il Circolo della Stampa con la presentazione di una nuova Associazione denominata "Caffè dei Giornalisti" che ha lo scopo di confrontare le reciproche conoscenze fra colleghi nel settore dell'informazione e di organizzare iniziative culturali fra realtà territoriali ed estere (mostre, conferenze, presentazioni di libri, lezioni ecc.). Hanno partecipato all'assemblea il presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Alberto Sinigaglia, la segretaria dell'Associazione Stampa Subalpina, Alessandra Comazzi, la presidente del "Caffè dei Giornalisti" Rosita Ferrato ed altri professionisti.



(dalla "FRANKFURTER ALLGEMEINE")

ABBONATEVI! L'INCONTRO è una scelta di libertà, di progresso sociale, di laicismo. Aiutate il giornale, ne favorite le sue battaglie di idee e testimoniate il Vostro favore ai valori della democrazia, alla difesa dei diritti civili.

PERISCOPIO



PERISCOPIO

Nessuna festa per i 150 anni delle Poste

diventata un "suk" di tipo arabo, con ogni sorta di gadget, libri, giocattoli, prodotti filatelici di marca e bacheche e vetrine. Altrettanto succede in sede finanziaria, ove la Poste vuole fare concorrenza alle Banche con molteplici offerte che intralciano il normale compito istituzionale. Il nostro periodo viene recapitato a distanza di oltre 15 giorni dalla consegna, con evidente danno all'attualità del contenuto. Molte convocazioni vengono dopo che già si sono tenute assemblee e dibattiti. Le aliti vengono frequentemente ammentate, tanto che per spedire un giornale in Australia occorre affrancarlo con 5 euro, un costo spropositato per un giornale di pochi centesimi.

Il presidente Napolitano ha aperto le celebrazioni per i 150 anni della Poste italiane inaugurando a Roma la Mostra "150 anni dedicati al futuro". Le Regie Poste nel 1862 riunirono le Amministrazioni postali degli Stati preunitari ispirandosi a tre principi fondamentali: il servizio pubblico, l'inviolabilità della corrispondenza e la tariffa unica, rappresentata dai francobolli con valori precisi. Tra l'altro non esiste un tariffario cartaceo, sebbene più volte sollecitato. Per quanto riguarda il settore dei francobolli (di regola la tiratura di ogni serie è di 2.500.000 esemplari), a parte il fatto che molti francobolli con valori superiori sono irripetibili nelle tabaccherie le emissioni decise dalla Consulta Filatelica Nazionale sono spesso dedicate a soggetti riguardanti la religione cattolica (Papa, sant' basiliche, pellegrinaggi, quadri e cerimonie religiose, festività, ecc.) e quindi pertinenti più allo Stato che al servizio postale. Se dunque il bilancio delle Poste è così negativo (e lo sarà sempre più perché soprattutto dai alti costi) non è da escludere alcun motivo di festeggiare i "150 anni dedicati al futuro".

sessuale", ma anche per castigati si avevano denunciato abusi subiti da parte di ecclesiastici. Secondo un altro storico, Marm Koelhaas, furono addirittura sette i pastori che intinarono analoghe pressioni. Queste le dichiarazioni, rese al Parlamento olandese, da due studiosi che finora non hanno fatto nomi degli ecclesiastici e dei medici coinvolti.

Alcune delle battaglie e delle audizioni, un servizio del quotidiano Nrc Handelsblad del 20 marzo scorso sul dramma vissuto da Henk Heuthuis che, fu punito, ancora minore di età, fu punito con la castrazione, praticati in un ospedale psichiatrico cattolico, sui bambini erano frequenti. Ora il Parlamento olandese ha deciso di assumere in proprio l'indagine sui casi di castrazione denunciati. Questa l'ultima spiaggia della degenerazione sessuale. ADISTA

La principale funzione della Posta è quella di consegnare la corrispondenza (non con gli attuali sistemici ritardi) e sviluppare un servizio finanziario (libretti di risparmio, vaglia, conti correnti, ecc.) ed opera del 150mila lavoratori, di cui il 53% donne. Ebbene, come avviene per esempio a Torino, la Posta centrale è

Secondo lo storico e medico Mart van Lieburg negli anni '50, un vescovo olandese ordinò la castrazione di minori per "curarli" dal loro "comportamento omo-

Durante la 2ª Guerra Mondiale "SOLDATO" WOITEK DELL'ESERCITO POLACCO

Nella primavera del 1944, durante la Seconda Guerra Mondiale, ebbe luogo in Italia la battaglia più dura e cruenta della campagna nella zona a sud di Roma, nel territorio della provincia di Frosinone, attorno alla città e al monastero di Cassino. L'VIII Armata britannica del gen. Montgomery, sbarcata in Sicilia a Gela (proveniente dalla Tunisia e la Siracusa (proveniente da Malta) nel luglio del 1943 e successivamente a Reggio Calabria e raggiunto - dopo aver conquistato Napoli - il monastero di Cassino, si accingeva ad attraversare il ponte di Cassino. L'VIII Armata britannica del gen. Montgomery, sbarcata in Sicilia a Gela (proveniente dalla Tunisia e la Siracusa (proveniente da Malta) nel luglio del 1943 e successivamente a Reggio Calabria e raggiunto - dopo aver conquistato Napoli - il monastero di Cassino, si accingeva ad attraversare il ponte di Cassino.

erano stati rilasciati per farli partecipare alla guerra contro la Germania. A quell'epoca si erano stati ammassati in Persia in attesa di partire per il Medio Oriente, prima tappa del loro successivo trasferimento via mare sul fronte di guerra europeo.

creo alquanto imbarazzo nello Stato maggiore del Corpo polacco, al quale il maggiore si era rivolto per competenza, ma a fine, dopo qualche obiezione, tenuto conto del lavoro che l'orso stava egregiamente compiendo ai pari degli altri soldati, ma soprattutto per l'apporto di entusiasmo e fiducia che questa presenza trasmetteva alla truppa, il maggiore accettò - con una cerimonia pomposa e folcloristica nella notte di Natale del 1943 - come militare regolare nell'esercito polacco, con tutti i diritti civili, il maggio, coperte, assistenti medici, che completavano a tale ruolo. Una piastrina militare di riconoscimento (n. 00001/22) gli venne appesa al collo con un nastro riportante i colori della bandiera polacca rosso e bianco, piastrina che l'orso portò poi sino che venne a morte. Nell'occasione gli venne anche assegnata una tenda personale e l'esclusiva (prima dormiva accovacciato negli angoli dei magazzini) e gli fu riconsociuta una razione di cibo dieci volte superiore a quella del personale degli uomini di truppa, integrata da 5 lattine di birra e da una congrua quantità di miele; all'epoca infatti Woitek aveva superato i 2 metri di altezza e 300 kg di peso!

Il piccolo orso venne rifocillato e nutrito con latte vacuno e preso sotto amorevole cura da due militari che gli diedero il nome di Woitek in ricordo di quello di un famoso orso dello Zoo di Varsavia. Ottennero dal loro Comandante, il magg. Chelminski, di poterlo tenere nei loro alloggiamenti, aggregato alla 22ª Compagnia Trasporti che era stata appena istituita. Da allora Woitek seguì i militari che lo avevano amorevolmente adottato, dimostrando un'indole socievole e per nulla feroce, anzi spesso allegra e burlesca peraltro, quando gli era raggiunto un certo peso e una certa altezza, quando non pochi fastidi ai suoi due custodi. Una volta ebbe a scompigliare una tranquilla mandria di cavalli, inseguendo qualcuno sino a farlo cadere senza peraltro assalirlo; un'altra volta, entrato in un magazzino di viveri, fece cadere una catasta di casse di birra (di cui era ghiotto), sgarendone il contenuto a terra fra la costernazione dei soldati cui era destinata; o quella in cui, capitato nel deposito della Compagnia, mescolò tutti gli equipaggiamenti dei militari; o quell'altra quando ingaggiò un violento incontro di pugilato con un altro orso, Michal, mascello del 6º Battaglione di artiglieria polacca "Lwów", in contacco occasionale per strada durante una marcia di trasferimento dei due contingenti.

Il 13 febbraio 1944 il Corpo polacco iniziò l'imbarco sulla nave inglese "Batory" con destinazione al porto di Taranto, quando giunse il momento di far salire a bordo il contingente della 22ª Compagnia con il loro commilitone orso, il comandante della nave si rifiutò di accogliere l'animale e insorse un conflitto di competenze con il magg. Chelminski che sosteneva che l'orso faceva regolarmente parte della Comunità alla fine Woitek fu fatto salire a bordo e confinato nella stiva.

Dopo l'armistizio con la Germania sbarcò in Italia e si stabilì inizialmente a nord di Taranto nel campo Onorati nel basso Garigliano, addetto alla distribuzione dei rifornimenti di viveri e insorse un conflitto di competenze con il magg. Chelminski che sosteneva che l'orso faceva regolarmente parte della Comunità alla fine Woitek fu fatto salire a bordo e confinato nella stiva.

Il 2º Corpo polacco, nel febbraio del 1943, iniziò nella marcia che, attraverso i monti Bagdad e quindi in Palestina e in Egitto, in previsione degli sbarchi in Italia. Nell'ottobre dello stesso anno la 22ª Compagnia si trovò acquartierata a Bassassin, con il compito di trasportare truppe e materiali dell'VIII Armata britannica ai porti di Alessandria e Porto Said. Fu qui che cominciò l'impiego "militare" di Woitek che, avendo osservato il continuo via vai dei suoi amici soldati carichi di scatoloni, cassette e materiali vari dagli autocarri ai nastri trasportatori delle gru, incuriosito, si mise nella fila dei soldati e, con loro grande meraviglia, prese alcune casse fra le zampe anteriori e, camminando rito su quelle posteriori, le portò sino ai nastri trasportatori delle gru, così come aveva visto fare dai suoi amici, dimostrandosi assai compiaciuto di tale lavoro.

Questa iniziativa stimolò gli applausi di tutti i militari e dopo alcuni giorni nei quali Woitek proseguì tale lavoro, Priot chiese al magg. Chelminski che l'attività dell'orso fosse riconosciuta e che l'animale venisse ufficialmente autorizzato come regolare soldato trasportatore nella 22ª Compagnia. L'inusuale domanda

La 22ª Compagnia aveva provveduto, nel corso di tutta la settimana in cui ebbe luogo la battaglia, al trasporto di ben 17.500 tonnellate di munizioni, di 1200 tonnellate di carburante e di 1600 tonnellate di generi alimentari dalla base logistica di Sesto Campano.

In questo scenario s'inserisce la straordinaria storia di un soldato polacco di nome Woitek. Straordinaria e unica in quanto il militare che portava quel nome non era un soldato, bensì un orso. La vicenda parte da un evento umoristico capitato proprio nel momento cruciale della battaglia di Cassino, il 16 maggio 1944, allorché il magg. Holt e il suo aiutante, appartenenti alla Divisione "Texas", feroce fuori strada con la loro jeep mentre stavano raggiungendo il Comando polacco nelle impenetrabili retrovie.

Questa iniziativa stimolò gli applausi di tutti i militari e dopo alcuni giorni nei quali Woitek proseguì tale lavoro, Priot chiese al magg. Chelminski che l'attività dell'orso fosse riconosciuta e che l'animale venisse ufficialmente autorizzato come regolare soldato trasportatore nella 22ª Compagnia. L'inusuale domanda

Di fronte a una grossa granata da cannone del peso di 60 kg. Si trattava di un orso di razza siriaca, la cui presenza in una zona avanzata di guerra era, per i due americani, inspiegabile soprattutto vedendo il plantigrado intento ad un'attività completamente estranea alla sua naturale inclinazione feroce, aggressiva e inoffensiva.

Questa situazione, inattesa ed anomala, fu la causa della perdita di controllo della jeep da parte dell'autista del magg. Holt. I due militari americani, superata la meraviglia e lo spavento, si accingevano a scendere dal veicolo quando furono interrotti dal loro comandante, il magg. Anders. L'animale, quando era ancora un cucciolo di pochi mesi, era stato trovato sperduto ai margini di un bosco nelle vicinanze di Duxell, nel Lorestan persiano da due soldati (Priot Prendysz e Wladislaw Sosnowski) che si trovavano in quel luogo con la loro Compagnia, in quanto facevano parte di uno dei contingenti di militari polacchi, fatti prigionieri dai sovietici nel 1939 durante l'invasione russa della Polonia,

(segue a pag. 3) Gustavo Ottolenghi

Di fronte a una grossa granata da cannone del peso di 60 kg. Si trattava di un orso di razza siriaca, la cui presenza in una zona avanzata di guerra era, per i due americani, inspiegabile soprattutto vedendo il plantigrado intento ad un'attività completamente estranea alla sua naturale inclinazione feroce, aggressiva e inoffensiva.

Questa situazione, inattesa ed anomala, fu la causa della perdita di controllo della jeep da parte dell'autista del magg. Holt. I due militari americani, superata la meraviglia e lo spavento, si accingevano a scendere dal veicolo quando furono interrotti dal loro comandante, il magg. Anders. L'animale, quando era ancora un cucciolo di pochi mesi, era stato trovato sperduto ai margini di un bosco nelle vicinanze di Duxell, nel Lorestan persiano da due soldati (Priot Prendysz e Wladislaw Sosnowski) che si trovavano in quel luogo con la loro Compagnia, in quanto facevano parte di uno dei contingenti di militari polacchi, fatti prigionieri dai sovietici nel 1939 durante l'invasione russa della Polonia,

Questa situazione, inattesa ed anomala, fu la causa della perdita di controllo della jeep da parte dell'autista del magg. Holt. I due militari americani, superata la meraviglia e lo spavento, si accingevano a scendere dal veicolo quando furono interrotti dal loro comandante, il magg. Anders. L'animale, quando era ancora un cucciolo di pochi mesi, era stato trovato sperduto ai margini di un bosco nelle vicinanze di Duxell, nel Lorestan persiano da due soldati (Priot Prendysz e Wladislaw Sosnowski) che si trovavano in quel luogo con la loro Compagnia, in quanto facevano parte di uno dei contingenti di militari polacchi, fatti prigionieri dai sovietici nel 1939 durante l'invasione russa della Polonia,

MONTICITORIO

(dal "CORRIERE DELLA SERA")

TRIBUNA PACIFISTA

Ridotte le spese per gli strumenti militari

Per fronteggiare la grave crisi economica che travaglia in tutti i settori il nostro Paese, il Ministro della Difesa, Giampaolo Di Paola, ha deciso la riforma del Modello di Difesa al fine di razionalizzarlo eliminando ridondanze ed inefficienze.

Un comunicato del Quirinale annuncia: "la progressiva integrazione multinazionale delle Forze Armate nell'ambito europeo della politica di sicurezza e difesa comune, rappresenta un passaggio ormai ineludibile". Gli Stati Maggiori dei Paesi dell'Unione Europea stanno infatti progettando un avvicinamento alle future Forze Armate europee. Questo cammino, come fu per la moneta unica (euro), avverrà a tappe e si concluderà con l'istituzione di un unico esercito europeo.

Intanto si rimedierà allo squilibrio del bilancio del Ministero della Difesa in merito al personale. Ci sono 190 mila militari in organico, che pesano per il 70% sul bilancio. Considerando che quest'ulti-

CHARLES DICKENS

(segue da pag. 3)

Tra il 1864 e il 1865 furono pubblicate le dispense periodiche di "Our mutual friend", un racconto che suona come un'aperta condanna della morale ipocrita ed egotistica della classe borghese. Nel 1869 Dickens iniziò il suo ultimo romanzo "The Mystery of Edwin Drood", ma la morte lo provvisoria che lo colse il 9 giugno 1870 nella sua casa di Gad's Hill gli impedì di portarlo a termine.

Se il numero delle copie vendute, la popolarità e l'entusiasmo dei lettori sono i parametri per valutare la grandezza di uno scrittore, non vi è dubbio che Dickens, insieme a Dumas, occupa la prima posizione tra i romanzieri del suo tempo. Il critico francese Jean Gauthier racconta che negli Stati Uniti, dove le pubblicazioni periodiche dei romanzi di Dickens giungevano con molto ritardo, i suoi appassionati lettori affollavano il porto per conoscere anticipatamente il contenuto dai viaggiatori inglesi appena sbarcati.

La maggioranza dei lettori e dei critici furono invece molto parchi nel tessere gli elogi quasi infastiditi della portata del suo successo. Lo scrittore John James nel 1865 lo definì "il più grande dei nostri romanzieri superficiali" e si spinse fino a giudicare, oltregrado "il suo inserimento nella schiera dei grandi romanzieri". In epoche più recenti le opere di Dickens hanno incontrato un maggior consenso, anche se una parte della critica accademica continua ad esprimere perplessità sul valore letterario delle sue opere.

Un giudizio equilibrato, ispirato da uno studio approfondito dei molteplici aspetti della sua produzione, è stato recentemente espresso da Piergiorgio Bellocchio che non esita a definirlo "il maggiore narratore inglese del suo secolo e tra i massimi d'Europa". Il critico italiano riconosce nelle opere di Dickens molteplici difetti che elenca puntualmente: l'ingenuità sentimentale, l'esibizione, la mancanza di misura, gli eccessi di gusto, gli eccessi satirici e moralistici. Ma a questi aspetti negativi egli contrappone la inimitabile capacità del romanziere inglese di costruire ogni racconto come "una straordinaria macchina spettacolare completa di tutto: il comico, il drammatico, il tragico, il sentimentale". Bellocchio ricorda inoltre che a Dickens va riconosciuto il merito di avere registrato con scrupolosa esattezza i costumi ed i problemi sociali del suo tempo, inventando "il romanzo sociale, nel quale ha fatto sciogliere le due tradizioni della narrativa inglese, quella piacentina di Defoe, Fielding e Smollett e quella sentimentale di Goldsmith e Sterne".

Adriana Pescivolo

Santi protettori

Penso, con Umberto Galimberti, al Governo Monti sia provvidenziale. Basta ricordare che solo ieri Berlusconi, mentre ci portava alla bancarotta, si vantava di essere il migliore presidente italiano degli ultimi tempi. Niente da eccepire in un Paese cattolico. Quello che stupisce è che ognuno di loro - a sentire i giornali - ha il suo santo protettore di riferimento, al cui pregio quando si sente in difficoltà, si rivolge. I nomi dei santi più accreditati. Si va da S. Francesco a Sant'Agostino, da Santa Caterina a S. Luca, da S. Lorenzo alla Madonna di Pompei, dalla Vergine Maria a S. Carlo, da Santa Caterina da Siena a Sant'Antonio da Padova. Non manca nemmeno S. Barbara, o chi, peraltro, non si sa se venga o no, ma che non esista. Insomma un Olimpo così affollato da far invidia a quello dei tempi d'oro del paganesimo.

Fa una certa impressione che intellettuali del loro livello, uomini di grande cultura specifica e generale, siano sulle questioni di fede devoti con l'ingenuità dei fanciulli. E gli problematico credere in Dio, in merito a questi santi, si stanno chiarendo l'impossibilità di ogni metafisica. Ma loro, che pure devono aver studiato, almeno nei verdi anni, filosofia, hanno popolato il loro cielo di santi protettori che ci aiutano a benedire. Per una volta vogliono credergli. Lo spreco lo esige!

Piero Piccioni

L'angolo della maldicenza

L'on. Giuseppe Pescetti, deputato di Firenze, allorché fu condannato dal Tribunale a una pena detentiva su rifugio, approfittando del diritto d'asilo, nella Camera dei Deputati, fu trascorso alcuni giorni. Quando fu rieletto deputato e però non possiede di diritto, il poeta umorista Luciano Tardito, scrisse: "Rivede con piacere Montecitorio, tranquillo ed intangibile dormitorio".

Piero Piccioni, figlio di un Ministro democristiano, fu il principale imputato del processo Montesi (la "Gara del Trovato" morta sullo spiaggia di Capoccioli). Quando il processo fu trasferito, per legittima supposizione, a Venezia, si disse: "Hanno portato il processo a Venezia, perché lì è prioritario non colpire i piccioni". E infatti Piccioni venne assolto.

Su Alberto Moravia, l'illustre romanziere il cui vero nome era Alberto Pincherli, fiorirono gli strolci allo Pasquino. Un certo Nunzio Sabatucci scrisse la seguente querela: "Ventre non pubblicò "Gli indifferenti" / Moravia, e 'rebbe lodò sorprendenti: / ora che dieci libri ho messo fuori / indifferenti restano i lettori".

Pio IX aveva convocato il Concilio che doveva proclamare l'infalibilità del Papa. Sotto il busto di Pasquino comparve il seguente scritto: "Le quattro lettere della Croce, INRI, significano / lo non riconosco infalibilità".

Luigi Prandello

Luigi Prandello aderì al fascismo quando ancora trionfava il manganello. Allora fu soprannominato PI-RANDELLO.

Il direttore d'orchestra Fernando Previtali fu satirizzato dal poeta Luciano Folgore con il seguente epigramma: "La voce del deserto all'Argentina / diretta da Fernando Previtali / ha fatto uscire in Bloch ed in sordina / gli spettatori Danesi e solidali, / si che, a metà concerto, / la sala era il deserto".

Ezio Pelino

Direttore responsabile
Avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione
prof. Paolo Angeleri
prof. Marco Brunazzi
prof. Giorgio Giannini
prof. Maria Mantello
prof. Gustavo Ottolenghi
Adriana Pescivolo

Tipolitografia ARTALE s.n.c.
Via Reiss Romoli, 261 - TORINO
Tel. 011.226.99.80 - Fax 011.226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti
Via Cebrosa, 21 - Settimo T.s.e
Telef. 011.896.18.11

Registri al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949

Monthly printed in Italy

Perché viva L'INCONTRO

La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori.

Il quarto elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 2003.

- ### I TAGLI
- 1) Riduzione degli organici militari: da 190 mila a 150 mila soldati
 - 2) Riduzione degli organici civili: da 30 mila a 20 mila
 - 3) Riduzione dei dirigenti militari: taglio del 30% per generali e ammiragli; del 20% per colonnelli e ufficiali inferiori
 - 4) Riduzione del 30% delle strutture operative, logistiche, formative e territoriali
 - 5) Riorganizzazione interforze della logistica e della sanità militare
 - 6) Semplificazione e accelerazione nella dismissione del patrimonio immobiliare

Tutti gli Stati sono responsabili di guerra

Non esistono Paesi del tutto virtuosi. Ma piuttosto responsabili di guerre e di rilevanti illegalità. Quello più colpevole è indubbiamente la Germania, che nel corso dello scorso secolo ha scatenato due guerre mondiali. Nella seconda (1 settembre 1939 - 8 maggio 1945) ha causato la sofferenza e la morte di milioni di persone: ad esempio l'URSS ha subito nel corso dell'occupazione tedesca la morte di 26,6 milioni di individui (di cui 8,7 milioni). Gli ebrei di tutta l'Europa, a causa delle persecuzioni naziste e delle deportazioni, hanno avuto circa 6 milioni di vittime.

Anche l'URSS ha gravi responsabilità, non solo per la deportazione dei dissenzienti e dei prigionieri militari nei gulag, la fucilazione degli oppositori interni, ma anche per l'assassinio di circa 20 mila ufficiali polacchi a Katyń.

Gli italiani, che una facile retorica definisce "brava gente", sono stati costretti dalla dittatura fascista a repressioni sanguinose in Libia, all'aggressione all'Etiopia e alla Spagna repubblicana, all'occupazione dell'Albania, alla vile guerra contro la Francia, la Jugoslavia e la Grecia, al conflitto contro la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. All'interno il fascismo ha applicato ai suoi avversari la pena di morte, il confino di polizia, l'esilio all'estero. Mussolini ha causato, con le sue smanie di grandezza imperiale e di avventurismo politico, milioni di morti in patria, nei Balcani, in Africa e immense rovine materiali, oltre alla perdita dell'istmo di Fiume.

La Francia deve provare il merito per l'attiva collaborazione con il nazismo, concretizzata nella cattura e deportazione di ebrei francesi e stranieri e nella confisca dei loro beni. Allineando deplorabili le sue guerre coloniali, soprattutto i aspetti negativi gli contrappone la inimitabile capacità del romanziere inglese di costruire ogni racconto come "una straordinaria macchina spettacolare completa di tutto: il comico, il drammatico, il tragico, il sentimentale". Bellocchio ricorda inoltre che a Dickens va riconosciuto il merito di avere registrato con scrupolosa esattezza i costumi ed i problemi sociali del suo tempo, inventando "il romanzo sociale, nel quale ha fatto sciogliere le due tradizioni della narrativa inglese, quella piacentina di Defoe, Fielding e Smollett e quella sentimentale di Goldsmith e Sterne".

Adriana Pescivolo

Da 40 anni Greenpeace difende il nostro pianeta

L'Associazione non governativa, ambientalista e pacifista Greenpeace, fondata da Robert Grey, ha festeggiato i suoi 40 anni. Era il 15 settembre 1971 quando, in piena guerra fredda, un gruppo di attivisti difese di oppositori si sentì traditi dal programma degli Stati Uniti in Alaska facendo rotta sull'isola di Amchitka a bordo di un vecchio peschereccio. Il Phyllis Cormack. La nave venne fermata prima di giungere a destinazione, ma il movimento di opinione creatosi a seguito di questa azione scatenò le porte alla sospensione dei test nucleari.

Da quella vittoria è nata Greenpeace, che oggi conta 27 uffici in 40 Paesi, tre in Italia, e un milione di attivisti e circa 11 milioni di attivisti online. "Dopo quattro decenni rimangono fedeli all'idea che la nostra missione è quella di testare e denunciare in maniera indipendente e diretta i crimini ambientali commessi dai governi e dalle multinazionali, per dare voce al pianeta che noi, hanno affermato gli attivisti di Greenpeace.

Ezio Pelino

Gesù fu un profeta ebraico

Si sente ripetere continuamente che il dio dei Vangeli non si identifica con il popolo ebraico, ma si rivolge a tutti. Affiancamenti che nascono da una lettura freudiana dei Vangeli e da una predicazione cattolica non rispettosa di quei testi. I Vangeli parlano di Gesù. Egli non aveva maturato una visione universalistica. Questa dimensione fu di Paolo, non per nulla definita "l'apostolo delle genti". Gesù fu il test nucleare programmatico della religione ebraica.

Lo dice esplicitamente lui stesso: "Non sono stato mandato ad alle peccare perdute della casa d'Israele". Più chiaro di così? Egli, inoltre, non lasciò mai la sua piccola patria, la Palestina, e la sua predicazione fu rivolta esclusivamente al popolo ebraico.

Stessa convettiva volle dai discepoli, tanto da imporre: "Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei samaritani". Anche i mitici miracoli fatti agli ebrei. Fecce eccezione soltanto per una donna, ma le modalità confermano la regola. Una povera donna di Cana, non ebrea, ma sira-fenicia, gli impresse un miracolo per la figlia. Gesù la respinse, sostenendo che la sua missione era rivolta alla salvezza del suo popolo, aggiungendo, con disprezzo: "non avere prendere il pane dei figlioli e darlo ai cagnolini". Se il straniera, l'unico ad una persona straniera, verrà alla fine in concessione, sarà soltanto per l'intercessione dei discepoli impietositi e per la disperata insistenza della donna.

Persino Pietro, consacrato da Gesù custode e interprete della sua Parola, aveva inteso che fosse rivolta solo agli ebrei o a coloro che si fossero fatti tali, e, pertanto, continuava ad imporre la circoncisione e le regole alimentari della Legge. Paolo dovette lottare anche con Pietro per imporre la sua visione universalistica: "Mi opposi a lui a viso aperto, perché evidentemente aveva torto".

Ezio Pelino

Il Tribunale di Torino, in data 13/01/2012, ha dichiarato la morte presunta alla data del 31/12/1945 di Gorlier Marie Therese Eulalia, nata il 24/12/1861 a Sauze di Cesana già Rollieres.

Avv. Sandra Bollorino del Foro di Savoia

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Il Tribunale di Torino, in data 13/01/2012, ha dichiarato la morte presunta alla data del 31/12/1945 di Gorlier Marie Therese Eulalia, nata il 24/12/1861 a Sauze di Cesana già Rollieres.

Avv. Sandra Bollorino del Foro di Savoia

Ezio Pelino

BOLAFFI
Collezionismo dal 1890

Torino - via Cavour, 17
Milano - via Manzoni, 7
Verona - largo Gonella, 11
Roma - via Condotti 23

www.bolaffi.it

PARLINO ELETTORI

Pioggia

In questo periodo il tempo è stato assai incerto. Finalmente è arrivata la pioggia a beneficio di campagne seccate e polverose durante una primavera piuttosto asciutta. Una volta la gente accendeva nelle viti chiesette o piccolie santelle, e così si liberavano dalla pioggia perché era lei, oltre a vari santi patroni del luogo, a intercettare affinché la pioggia scendesse coliche sulle campagne coltivate, ma riarse.

Era un rito precristiano, diffuso in Africa e tra gli indiani d'America, mediante danze, musiche e preghiere. I cristiani lo copiarono sino a qualche anno addietro. Ora più nessuno impora il Cielo accendendo candele votive per la madre di Gesù. Preferisce consultare i bollettini meteorologici sui siti web. È l'effetto della secolarizzazione in atto che ai miti della religione sostituisce i valori della ragione.

M.B. (Torino)

PROCESSIONI

Viene da domandarsi a chi appartengono le tradizioni religiose, le cui radici affondano nelle antiche civiltà e continuano ad affacciarsi che ne può disporre. Più o meno, un vescovo modificabile o abolibile? Non è una questione di tempo, è una questione di spazio. In Abruzzo, il parroco tentò di cancellare la famosa processione di S. Domenico, il santo che protegge dai morsi velenosi dei serpenti. Ma la sollevazione popolare lo impedì. Il suo culto millenario è stato oggetto di studi, in particolare dell'etnologo Alfonso Di Nola. La statua, sviluppata dai serpenti, viene portata in processione e accompagnata da serpi e fedeli.

Sempre in Abruzzo, a Sulmona, più di un vescovo ha tentato di abolire la festosa rappresentazione "Macchona che scappa in piazza", seguita con autentica trepidazione da migliaia di cittadini e turisti. Quest'anno il vescovo è intervenuto per bloccare la sua gestiva processione del venerdì santo, correggendo il percorso introducendo un improbabile plotone di crociati dell'ordine di

Malta. Le autorità religiose vogliono cancellare le origini di queste tradizioni e depurare dagli aspetti più chiaramente pagani. A prescindere dalla fondatezza dei loro poteri che confliggono con il radicato sentimento popolare, viene da chiedersi perché non sono altrettanto consapevoli del paganesimo che sopravvive nella loro stessa fede.

Il cielo cristiano, infatti, da monoteista che era ai primordi, nei secoli è tornato ad essere pagano da schiere di santi, proprio come quello pagano affollato di dèi.

Ezio Pelino (Sulmona)

Inutile marcia anti-aborto

Una marcia collettiva di opposizione alla legge 194, che dal 1978 ha legalizzato l'interruzione volontaria della gravidanza, si è svolta il 15 maggio a Roma, dal Colosseo a Castel Sant'Angelo, con la partecipazione di alcune migliaia di manifestanti.

In testa al corteo il Sindaco Gianni Alemanno con la fascia tricolore, insieme a parlamentari del Centro-destra e dell'estrema destra. Ma, in testa, il parroco di Colosseo a Castel Sant'Angelo, con la partecipazione di alcune migliaia di manifestanti.

In testa al corteo il Sindaco Gianni Alemanno con la fascia tricolore, insieme a parlamentari del Centro-destra e dell'estrema destra. Ma, in testa, il parroco di Colosseo a Castel Sant'Angelo, con la partecipazione di alcune migliaia di manifestanti.

Anna Sues (Aquila)

Mediaset

Leggo spesso il termine MEDIASET riferito a Berlusconi, ma non capisco bene a quali e quali aziende si riferisca. Potrei sapere qualcosa in proposito?

Tullia De Filippis (Torino)

Gli organi di comunicazione pubblica facenti capo a Berlusconi (MEDIASET) sono i seguenti: Canale 5 (direttore Clemente Milium), ITALIA 1 (direttore Giuseppe Toti), RETE 4 (direttore Emilio Fedele), TG COM 24 (direttore Mario Giordano), Mediaset Prime (MILUM), il quotidiano IL GIORNALE (direttore Alessandro Sallusti), la Casa editrice MONDADORI, che comprende ben 42 testate, fra cui DONNA MODERNA, GRAZIA, CHI, TV, PANORAMA. Il titolo MEDIASET prima della crisi finanziaria valeva in Borsa 4,6 euro, adesso è quotato 2,2 per azione.

EUROGRECIA

Nella Grecia, travolta dalla crisi finanziaria, si parla di un referendum sulla rinuncia all'euro e all'U.E.

XXV Aprile

In Italia si festeggia il 25 Aprile, giorno dell'insurrezione dei Partigiani, che ha concorso alla Liberazione del Paese. Negli altri stati d'Europa, gli occupati dai nazisti, in qualche data si celebra la Liberazione?

Tullio Astengo (Novara)

La Francia commemora la Liberazione dal 22 al 26 agosto, cioè quando si verificò nell'estate 1944 lo sbarco delle truppe alleate (a Parigi si festeggia il 25 agosto, data del discorso di De Gaulle sui Campidoglio). In Russia il 9 maggio viene celebrata la "Festa della Vit-

Consulenze

Trovo di difficile comprensione due questioni della Pubblica Amministrazione. Quelle delle consulenze e dei subappalti. Sappiamo tutti che nel pubblico impiego si spendono per le une e le altre somme ingenti, milioni di euro. Non ci sono uffici, infatti, che fanno a meno di servizi delle consulenze di professionisti esterni. Viene da domandarsi come mai la dirigenza, soprattutto

BONUS ALLE FAMIGLIE PER LA BOLLETTA DELL'ACQUA

Le famiglie con parametro ISEE minore o uguale a 9.500 euro possono beneficiare di un bonus sulla bolletta dell'acqua.

Il modulo per la richiesta è disponibile sul sito Internet www.smatorino.it e presso gli uffici aperti al pubblico di SMAT S.p.A.

Va presentato in forma cartacea a SMAT S.p.A. c.so XI Febbraio 14 - 10152 Torino, tramite fax al numero 011.4365575 o per consegna diretta, allegando l'attestazione ISEE.

Per informazioni rivolgersi a: SMAT SpA numero verde 8000 10842
Consorzi socio assistenziali
Comune di residenza
Autorità d'ambito n° 3 Torinese www.at03torinese.it